



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE



Cari Colleghi

Il triennio 2012-2015 in cui ho svolto la funzione di Direttore del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale è in scadenza; tra breve si svolgeranno le elezioni a Direttore per il nuovo triennio, carica per la quale ho deciso di riproporre la mia candidatura. Le norme sull'elezione del Direttore di Dipartimento prevedono, come noto, che come candidato esponga i punti principali del mio programma.

In questo contesto può essere opportuno fare alcune considerazioni sul triennio trascorso che ha evidenziato la necessità di un approccio diverso nella gestione del Dipartimento sia dal punto di vista economico-amministrativo sia per le nuove funzioni dei Dipartimenti prima attribuite alle Facoltà, ora trasformate in Scuole.

La gestione è stata resa possibile grazie al contributo di tutti i membri del Dipartimento e in particolare del Vicedirettore Prof.ssa Renata Riva a cui va il mio sentito ringraziamento per il validissimo contributo e per la condivisione e soluzione delle molte grandi e piccole difficoltà nella gestione quotidiana. Commissioni dipartimentali e Giunta hanno avuto un ruolo fondamentale nella istruzione di pratiche da presentare al Dipartimento e a tutti i componenti va il mio ringraziamento.

Notevole è stato il contributo del personale tecnico-amministrativo che ha supportato con grande impegno tutti i problemi connessi all'aumentata burocrazia negli atti amministrativi, alla gestione dei laboratori didattici e scientifici, della sicurezza e delle ben note carenze legate al nostro edificio.

In questo triennio è stato possibile, pur in presenza di pensionamenti e prepensionamenti e nella limitatezza dei punti organico disponibili, mantenere la consistenza del personale docente espletando 3 concorsi per ricercatore di tipo A e 5 concorsi per professore associato. Il personale amministrativo ha avuto un incremento di due unità e il personale tecnico ha avuto un incremento di 1 unità. E' opportuno però sottolineare le persistenti carenze nel supporto tecnico e di assistenza ai laboratori didattici.

Vorrei sottolineare inoltre l'impegno per adeguare il Dipartimento alle norme di sicurezza tra cui la creazione di spazi opportuni per lo stoccaggio di strumentazione elettronica in disuso, la miglior fruibilità del piano zero, l'adeguamento degli accessi al Dipartimento con schede personali, la sostituzione in corso di parte dei neon con dispositivi Led nell'ottica del risparmio energetico, etc.

## **Programma triennio 2015-2018**

E' ovvio che il Direttore non può essere l'unico interlocutore possibile per ogni adempimento e ogni problematica, fatto salvo la sua responsabilità e le funzioni deliberanti del Consiglio di Dipartimento. Per questo motivo, come nel precedente programma, saranno individuati o confermati delegati, sulla base di competenza, esperienza e disponibilità, ai quali affidare compiti specifici in ambiti diversi: la didattica, la valorizzazione del dipartimento, l'internazionalizzazione, la gestione della sicurezza e altri ancora che potranno essere presi in considerazione.

Come già sottolineato, per il buon andamento e la valorizzazione del Dipartimento l'apporto del personale tecnico amministrativo gioca un ruolo fondamentale, tramite il contributo dato su vari fronti, quali i laboratori didattici e di ricerca, l'amministrazione, la gestione delle aule ed altro ancora. A questo riguardo vorrei ricordare la specificità del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale, sia per quanto concerne l'offerta didattica, che si avvale di laboratori sperimentali a posto singolo, con necessità di personale con competenze "chimiche" qualificate, sia per la gestione tecnica di laboratori scientifici con strumentazione altamente complessa e costosa.

Per motivi anche legati al regolamento di Ateneo che solo quest'anno è stato approvato dagli Organi non è stato possibile predisporre un regolamento di Dipartimento che non proponga l'attuale suddivisione in Sezioni come auspicato nel programma precedente. E' mia ferma intenzione portare avanti questa variazione nell'assetto del Dipartimento che sicuramente faciliterà la multidisciplinarietà della ricerca dipartimentale.

**Ricerca.** La situazione della ricerca in questi ultimi anni si è fatta sempre più critica e, a mio avviso, continuano a non delinearsi miglioramenti nel prossimo futuro. Fondi di ricerca ministeriali sono ormai molto limitati, fondi europei richiedono procedure spesso complesse, se non altro per l'elevato livello di burocrazia. Il Dipartimento dovrebbe comunque fare uno sforzo maggiore nella partecipazione a bandi europei nell'ambito del Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione, Horizon 2020.

Unitamente alla qualità e numerosità dei prodotti della ricerca, fondamentali per la valutazione del Dipartimento, ciascun di noi dovrà farsi parte diligente, pur nelle difficoltà sopra citate, nel reperimento di fondi. Inoltre sono assolutamente necessari i rapporti con il territorio e le realtà produttive della nostra regione, che dovranno quindi essere incrementati, con la partecipazione anche a bandi regionali.

**Didattica.** Il Dipartimento ha la responsabilità gestionale e amministrativa della didattica erogata. Al nostro Dipartimento fanno capo 4 corsi di laurea (1 triennale, Chimica e Tecnologie Chimiche; 3 magistrali, Scienze Chimiche, Chimica Industriale e Scienza ed Ingegneria dei Materiali) oltre al Corso di Dottorato in Scienze e Tecnologie della Chimica e dei Materiali (suddiviso in 5 curricula). Inoltre al Dipartimento dovrà assicurare gli insegnamenti della Chimica presso altri corsi di laurea (i cosiddetti corsi di servizio) dove il ruolo della Chimica è propedeutico ad altre discipline, ruolo che non deve essere assolutamente sottovalutato in quanto mezzo per presentare il Dipartimento all'esterno.

Dobbiamo mantenere, pur nelle difficoltà già esplicitate una didattica a livello elevato in grado anche di attrarre studenti da altre regioni italiane e, nel caso del dottorato, anche da paesi europei ed extra-europei. Dovrà continuare il monitoraggio della qualità della didattica attraverso la somministrazione di questionari agli studenti a cui è opportuno far seguire anche un monitoraggio post laurea sulla situazione occupazionale dei laureati.

**Reclutamento.** Il reclutamento dei giovani e le progressioni di carriera non sono pianificabili con certezza, ma sono entrambi fondamentali per assicurare un futuro al Dipartimento. Pur essendo la situazione difficile, ritengo che il Dipartimento debba continuare, ragionevolmente e attentamente, una pianificazione stilando un piano condiviso, anche a lungo termine, che tenga conto delle linee di ricerca da sviluppare. Tutte le componenti del Dipartimento dovranno dare il loro contributo a questo piano per delineare il futuro del Dipartimento.

Un punto importante sarà la pianificazione che il Dipartimento adotterà per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, favorendone l'attività di ricerca. Dobbiamo tenere presente che i ricercatori a tempo determinato si configurano a tutti gli effetti come figure precarie e per questo potrebbero non essere particolarmente attrattive per i migliori laureati o PhD; inoltre i compiti didattici onerosi, stabiliti per queste figure, potrebbero distogliere energie alla ricerca.

**Valorizzazione del Dipartimento.** Il Dipartimento può farsi promotore di divulgazione scientifica sul territorio, avendo già un punto di forza nel Museo, che negli ultimi tempi ha dimostrato un incremento notevole di visitatori, spesso giovani entusiasti che sono stati coinvolti anche in attività di laboratorio.

I mass media hanno spesso presentato la Chimica con connotazione non del tutto positiva. Alla chimica è associato spesso ciò che è artificiale, e quindi negativo, dannoso, che fa "male", in contrapposizione al naturale che è sempre positivo, benefico, che fa "bene". Come noi chimici ben sappiamo, quest'immagine è fortemente distorta dato che senza l'apporto della chimica non avremmo certo l'attuale qualità di vita alla quale difficilmente sapremmo rinunciare. Un'attività di divulgazione sul territorio, con seminari per la cittadinanza, per le scuole o in altre sedi potrebbe aiutare a far "conoscere" il Dipartimento, in accordo anche con quanto auspicato dal Rettore.

Confidando che, con la vostra collaborazione, almeno parte degli obiettivi sopra enunciati possano essere raggiunti sottopongo ai tutti i Colleghi del Consiglio la mia candidatura alla Direzione del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale.

Adriana Saccone



05 maggio 2015